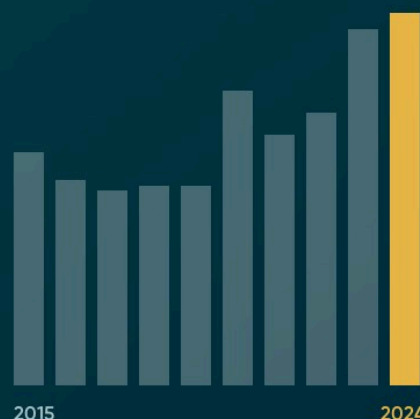


Quanto investe l'Italia nella scuola, e dove sono arrivati i fondi del PNRR

Spesa, stipendi, cantieri: i dati ufficiali più recenti

spaggiari.eu/osservatorio



Quanto investe l'Italia nella scuola, e dove sono arrivati i fondi del PNRR

Spesa pubblica, costo per alunno, bilancio del ministero, stipendi del personale e cantieri del PNRR: i dati ufficiali più recenti, letti direttamente alla fonte e spiegati con le loro definizioni. Con un'elaborazione originale sui 67.722 progetti PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito.

Dati aggiornati al **7 ottobre 2026** Lettura **12 minuti**

Fonti: Eurostat, OCSE, Corte dei conti, Camera dei deputati, MIM, ARAN, Italia Domani Metodo e verifiche

In sintesi

89,2 mld €

spesa pubblica per l'istruzione nel 2024, pari al 4,0% del PIL (media UE 4,7%)

Eurostat, 2024

9.615 PPS

spesa annua per alunno nella scuola primaria, a parità di potere d'acquisto (media UE 8.050)

Eurostat, 2023

6,7 %

quota della spesa per l'istruzione destinata agli investimenti, il valore più alto dal 2010

Eurostat, 2024

57,9 mld €

bilancio 2026 del Ministero dell'istruzione e del merito, +0,6% sul 2025

Legge di bilancio 2026

97 %

progetti Scuola 4.0 conclusi a giugno 2026, su 17.362 finanziati dal PNRR

Elaborazione su Italia Domani

In questo numero

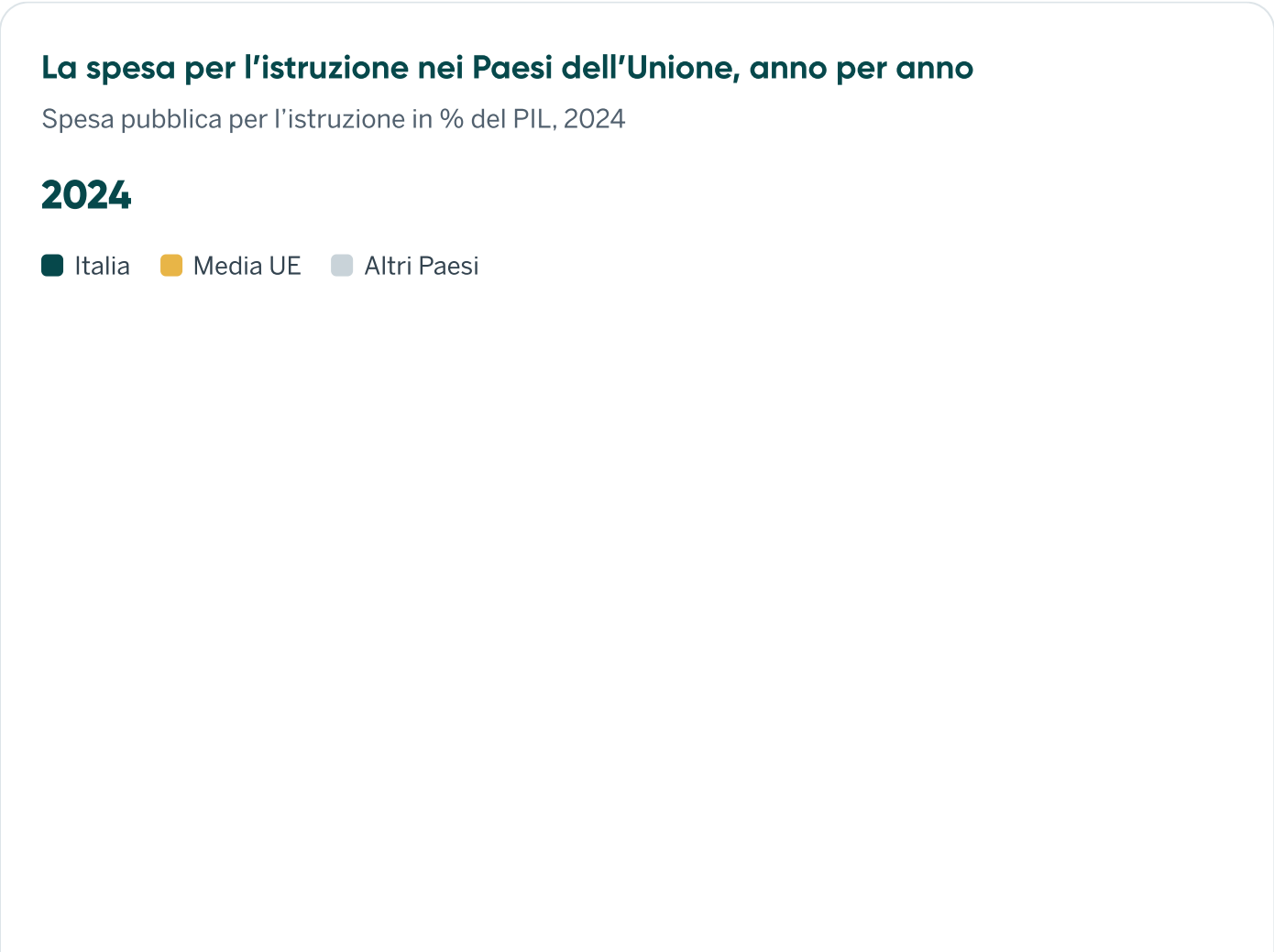
1. Quanto spende l'Italia per l'istruzione
2. La spesa per alunno, livello per livello
3. Dove va la spesa
4. Gli stipendi dopo il contratto 2025-2027
5. PNRR scuola: risorse, obiettivi, cantieri
6. Asili nido: come leggere i numeri
7. Il PNRR nelle regioni
8. Dopo il 2026

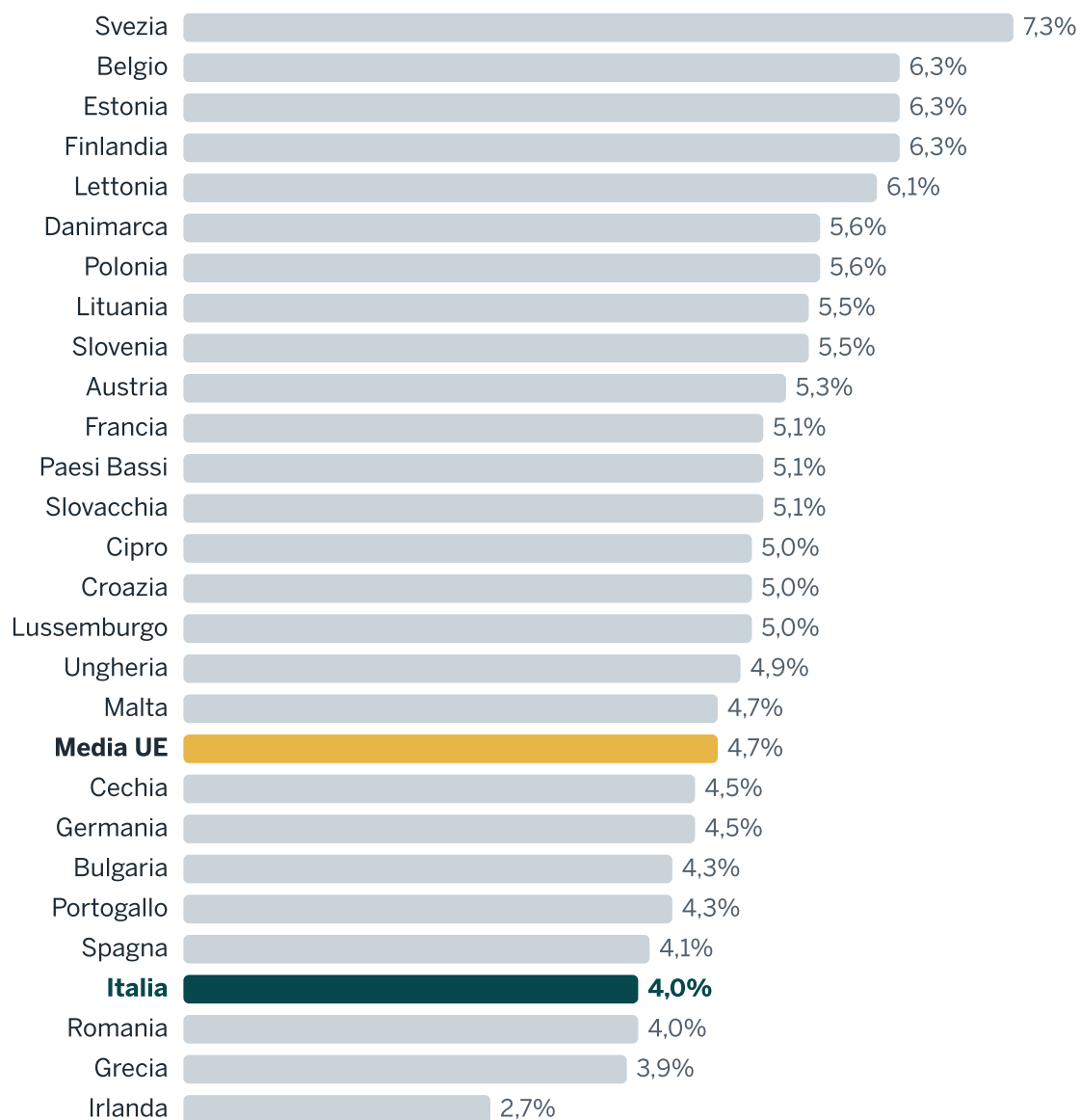
Quanto spende l'Italia per l'istruzione

Nel 2024 le amministrazioni pubbliche italiane hanno destinato all'istruzione **89,2 miliardi di euro**, un terzo in più rispetto ai 67,2 miliardi del 2015 in valori correnti. In rapporto al prodotto interno lordo la spesa vale il **4,0%**, contro una media dell'Unione europea del 4,7%. Sul totale della spesa pubblica, all'istruzione va l'**8,0%** (media UE 9,7%).

Tre misure da tenere distinte. La spesa delle amministrazioni pubbliche (89,2 miliardi) comprende Stato, Regioni, Comuni e università. Il bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito (57,9 miliardi nel 2026) è una sua parte. La spesa per alunno misura invece quanto si investe per ogni studente: per questo si muove anche con il numero di studenti.

Il grafico mostra come si sono mosse le posizioni dei Paesi europei dal 2010 al 2024. La misura in percentuale del PIL risente della dimensione dell'economia: l'Irlanda, per esempio, ha un PIL gonfiato dagli utili delle multinazionali e risulta in fondo alla classifica anche se dedica all'istruzione una quota elevata della propria spesa pubblica. Per questo è utile guardare entrambe le misure.





Fonte: Eurostat, gov_10a_exp, funzione COFOG GF09 «Istruzione», spesa totale delle amministrazioni pubbliche; aggiornamento del 16/09/2026. Il 2024 è l'ultimo anno completo disponibile.

Spesa pubblica per l'istruzione, 2024

PAESE	% DEL PIL	% DELLA SPESA PUBBLICA	% PIL 2015	% PIL 2010
Svezia	7,3	14,4	7,2	7,1
Belgio	6,3	11,7	6,3	6,0
Estonia	6,3	14,2	5,8	6,5
Finlandia	6,3	10,8	6,4	6,5
Lettonia	6,1	13,4	6,1	6,3
Danimarca	5,6	11,7	7,0	7,1

PAESE	% DEL PIL	% DELLA SPESA PUBBLICA	% PIL 2015	% PIL 2010
Polonia	5,6	11,3	5,2	5,6
Lituania	5,5	13,9	5,1	6,0
Slovenia	5,5	11,8	5,6	6,5
Austria	5,3	9,6	5,0	5,2
Francia	5,1	8,9	5,3	5,5
Paesi Bassi	5,1	11,5	5,2	5,6
Slovacchia	5,1	10,8	4,1	4,4
Cipro	5,0	13,2	5,6	6,5
Croazia	5,0	10,5	5,0	5,3
Lussemburgo	5,0	10,6	4,5	5,0
Ungheria	4,9	10,4	5,2	5,5
Media UE	4,7	9,7	4,7	5,0
Malta	4,7	12,6	4,7	5,1
Cechia	4,5	10,6	4,2	4,3
Germania	4,5	9,1	4,2	4,3
Bulgaria	4,3	10,9	3,9	3,6
Portogallo	4,3	10,3	5,1	6,7
Spagna	4,1	9,1	4,1	4,5
Italia	4,0	8,0	4,0	4,4
Romania	4,0	9,3	3,1	3,3
Grecia	3,9	8,2	4,2	4,2
Irlanda	2,7	12,0	3,2	4,6

La spesa per alunno, livello per livello

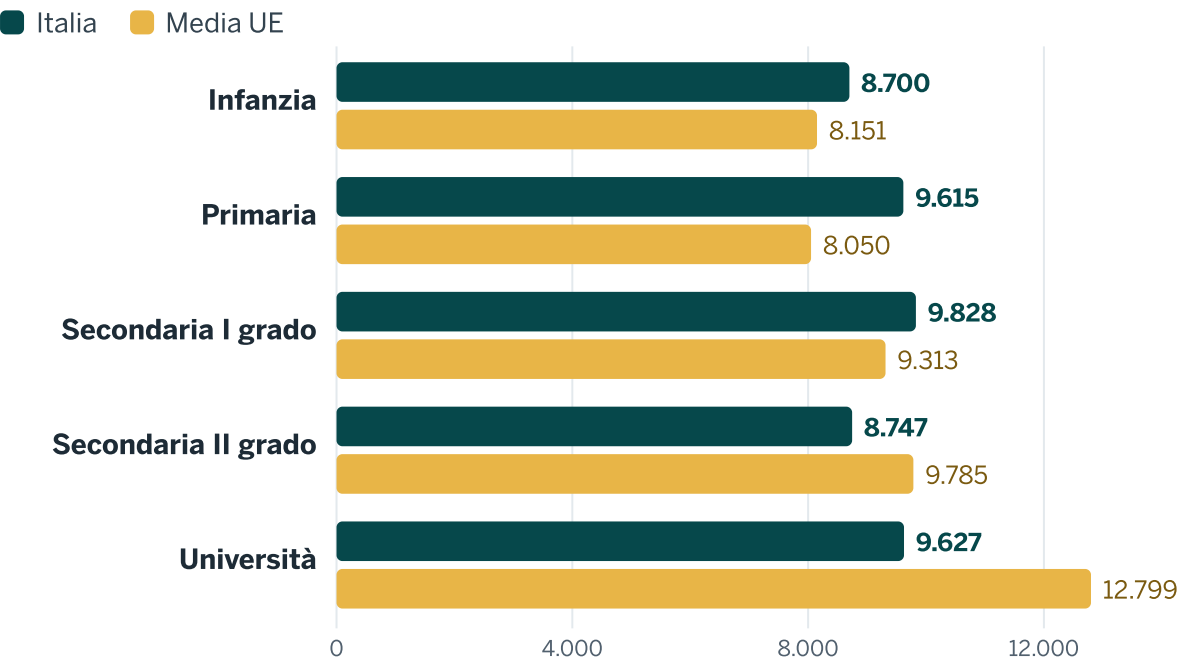
Guardata per singolo studente, la fotografia cambia. Nel 2023, ultimo anno disponibile, l'Italia spende per ogni alunno **più della media europea** nella scuola dell'infanzia (+7%), nella primaria (+19%) e nella secondaria di primo grado (+6%). La spesa è invece **inferiore** nella secondaria di secondo grado (-11%) e all'università (-25%).

Una parte della crescita della spesa per alunno dipende dalla demografia. Secondo l'OCSE, tra il 2015 e il 2024 gli alunni della primaria sono diminuiti dell'11% mentre i docenti sono aumentati del 4%; la popolazione tra 5 e 14 anni è prevista in calo di un ulteriore 18% entro il 2033. A parità di risorse, meno studenti significa più spesa per ciascuno.

Spesa annua per alunno, Italia e media UE

In PPS (standard di potere d'acquisto), istituzioni pubbliche e private

2023



Fonte: Eurostat, *educ_uoe_fini04*, spesa annua per alunno equivalente a tempo pieno; aggiornamento del 15/09/2026. Dati demografici: OCSE, *Education at a Glance 2026*, nota Paese Italia (licenza CC BY 4.0).

Spesa annua per alunno in PPS

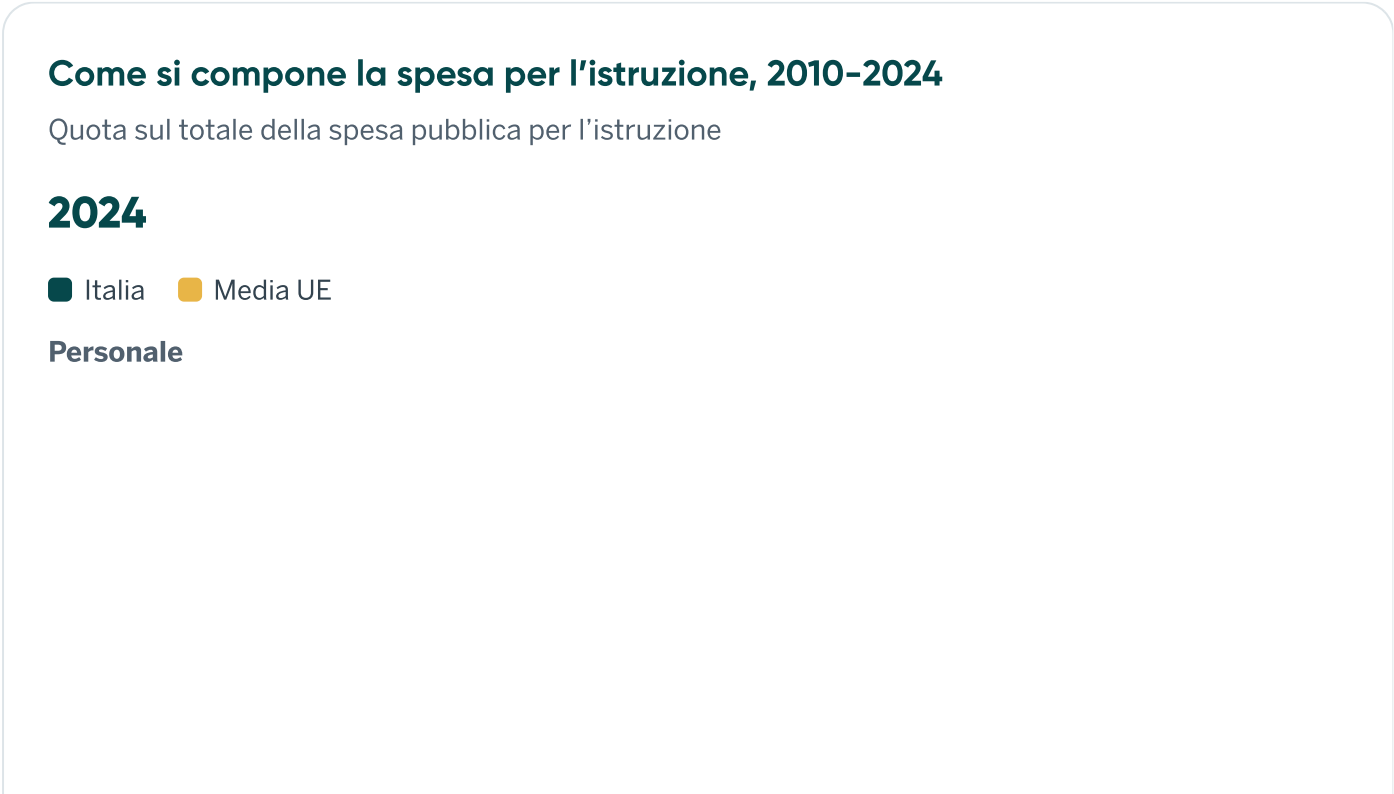
LIVELLO	ITALIA 2015	UE 2015	ITALIA 2023	UE 2023	DIFFERENZA 2023
Infanzia	4.765	5.602	8.700	8.151	7%

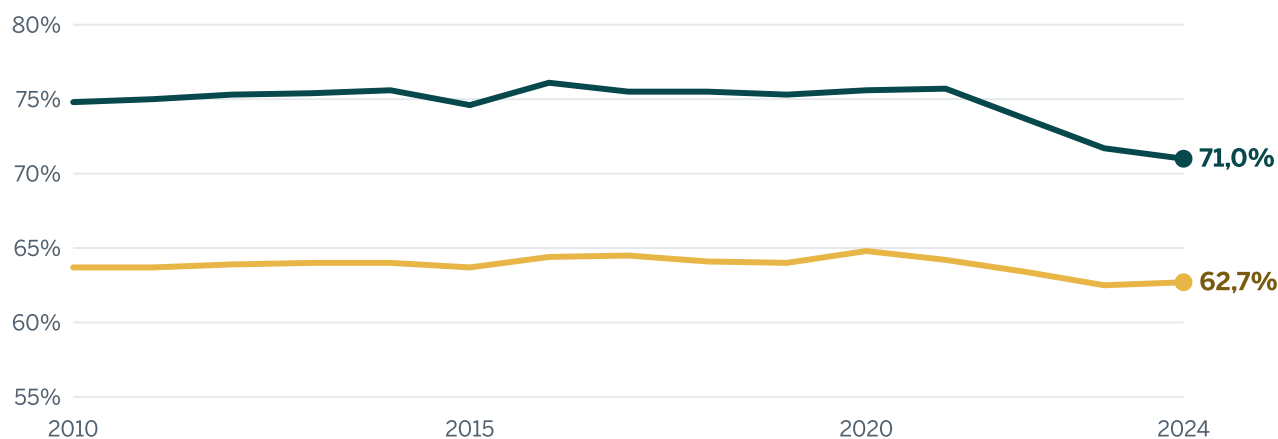
LIVELLO	ITALIA 2015	UE 2015	ITALIA 2023	UE 2023	DIFFERENZA 2023
Primaria	6.424	5.738	9.615	8.050	19%
Secondaria I grado	7.058	7.168	9.828	9.313	6%
Secondaria II grado	n.d.	n.d.	8.746	9.785	-11%
Università	8.583	10.346	9.626	12.798	-25%

Dove va la spesa

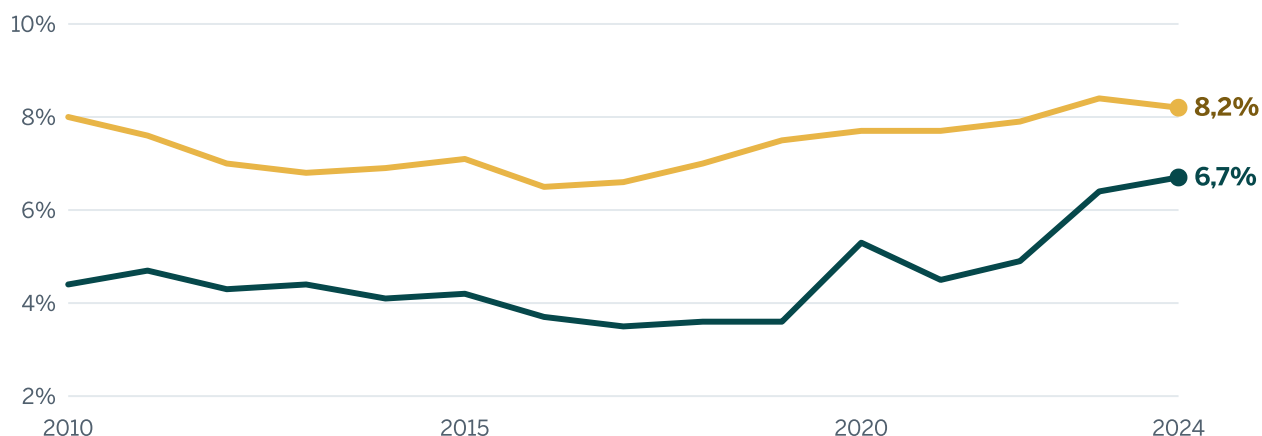
La scuola è prima di tutto fatta di persone: nel 2024 il **71,0%** della spesa pubblica italiana per l'istruzione è andato in retribuzioni del personale (media UE 62,7%), l'11,0% in beni e servizi e il **6,7% in investimenti**. Quest'ultima quota era al 3,6% nel 2019: in cinque anni è quasi raddoppiata, avvicinandosi alla media europea (8,2%), anche per effetto dei cantieri finanziati dal PNRR.

Il bilancio 2026 del Ministero dell'istruzione e del merito autorizza spese per **57.947,5 milioni di euro**, con un aumento di 375,7 milioni (+0,6%) rispetto al 2025. È il 6,3% della spesa finale del bilancio dello Stato, contro il 6,2% dell'anno precedente.





Investimenti



Fonte: Eurostat, gov_10a_exp, GF09: redditi da lavoro dipendente (D1) e investimenti fissi lordi (P51G) sul totale; elaborazione Osservatorio Spaggiari. Bilancio MIM: Camera dei deputati, Servizio Studi, Legge di bilancio 2026, Tabella 7.

Composizione della spesa pubblica per l'istruzione (% sul totale)

ANNO	PERSONALE ITALIA	PERSONALE UE	INVESTIMENTI ITALIA	INVESTIMENTI UE	TOTALE ITALIA (MLD €)
2010	74,8%	63,7%	4,4%	8,0%	71,1
2015	74,6%	63,7%	4,2%	7,1%	67,2
2019	75,3%	64,0%	3,6%	7,5%	71,4
2024	71,0%	62,7%	6,7%	8,2%	89,2

Gli stipendi dopo il contratto 2025-2027

Il 1° luglio 2026 è stato firmato in via definitiva all'ARAN il contratto nazionale del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2025-2027, parte economica. Gli aumenti arrivano in tre tappe, dal 1° gennaio 2025, 2026 e 2027, e per il personale della scuola valgono a regime tra circa **86 e 195 euro lordi al mese** secondo il profilo e l'anzianità; per i docenti tra 110 e 185 euro. La differenza non ancora percepita viene corrisposta come arretrato.

Lo strumento qui sotto riporta i valori ufficiali delle tabelle contrattuali: scegli profilo e fascia di anzianità.

Stipendio tabellare annuo lordo, dal 2025 al 2027

dal 2025		22.882 €
dal 2026		23.343 €
dal 2027		23.742 €

Aumento mensile a regime dal 2027

110,16 €

lordo, per 13 mensilità

Tabellare 2027 con la tredicesima

25.721 €

lordo annuo, esclusi gli accessori

Fonte: ARAN, CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2025-2027 (parte economica), sottoscritto il 01/07/2026, Tabelle A1 (incrementi mensili) e A2 (retribuzione tabellare annua per 12 mensilità, cui aggiungere la tredicesima). Sono escluse le voci accessorie previste dal contratto.

PNRR scuola: risorse, obiettivi, cantieri

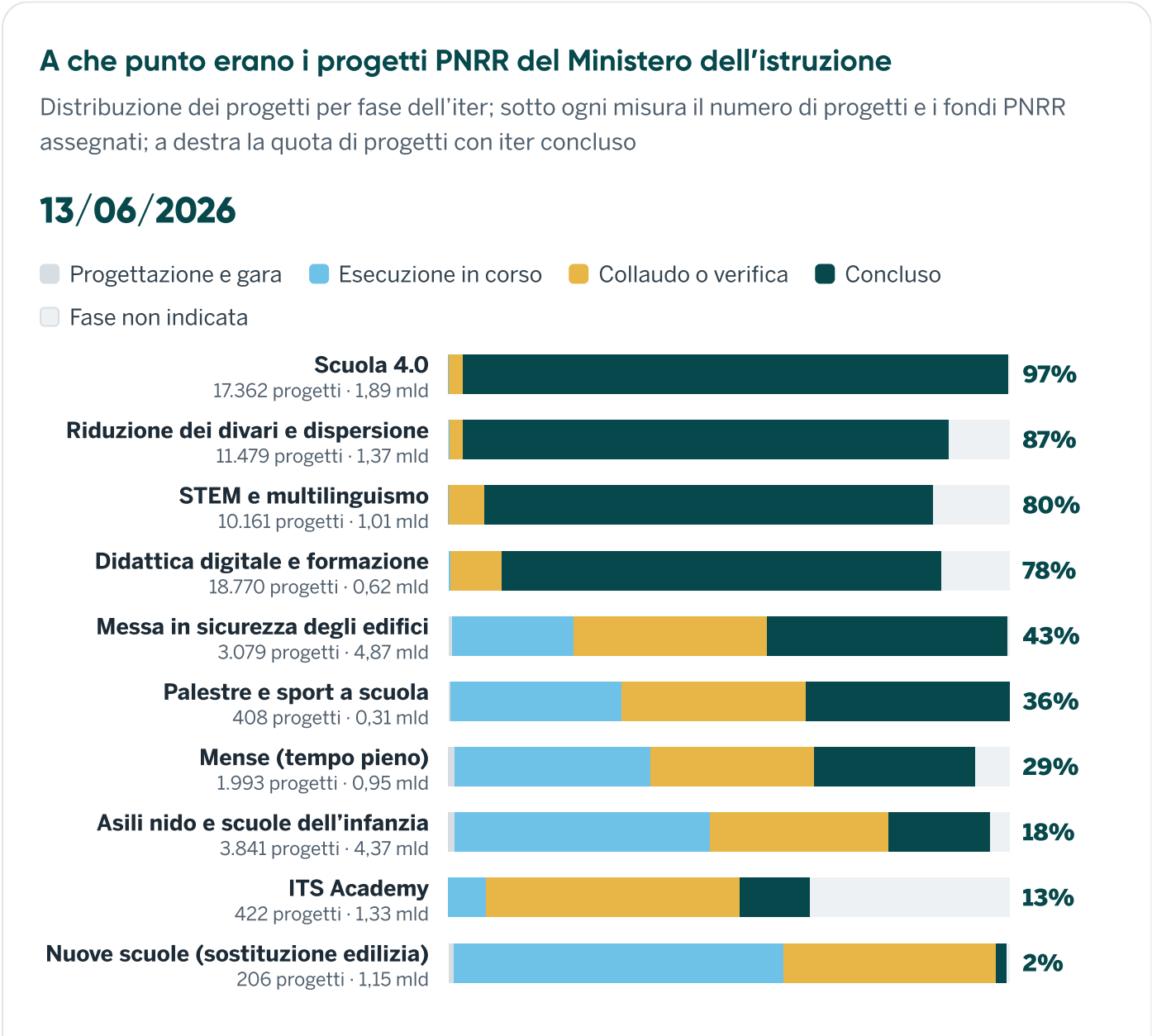
Dopo le revisioni del Piano, l'ultima approvata a marzo 2026, il Ministero dell'istruzione e del merito è titolare di **16 misure per circa 17 miliardi di euro**, il 9% dell'intero PNRR. Gli obiettivi europei di sua

competenza sono 23: a fine 2025 ne risultavano raggiunti 16, tra cui l'assunzione di 20.000 docenti con il nuovo sistema di reclutamento, attività di tutoraggio e formazione contro la dispersione per almeno 820.000 beneficiari e corsi sulla didattica digitale per almeno 650.000 beneficiari tra il personale scolastico.

Sul fronte finanziario, a marzo 2026 il ministero aveva trasferito agli enti attuatori **7,7 miliardi su 17,2**, il 45%. Il 29 settembre 2026 l'Italia ha inviato alla Commissione europea la richiesta di pagamento della decima e ultima rata, pari a **28,4 miliardi**, dopo che la Cabina di regia del 26 settembre ha verificato il conseguimento degli ultimi 156 obiettivi del Piano. La valutazione della Commissione è in corso. Per la scuola, il 5 settembre il ministero ha comunicato di aver «raggiunto e superato tutti i rilevanti target del PNRR legati all'edilizia scolastica entro il 31 agosto».

Come sono avanzati i progetti

Per seguire l'attuazione nel tempo abbiamo elaborato gli open data pubblicati sul portale Italia Domani, che riportano per ogni progetto l'ultima fase registrata dall'ente attuatore. Il grafico confronta cinque rilevazioni, da marzo 2025 a giugno 2026.



Fonte: elaborazione Osservatorio Spaggiari su open data Italia Domani (ReGiS), dataset «Progetti del PNRR», versioni dal 31/03/2025 al 13/06/2026, licenza CC BY 4.0. Progetti con amministrazione titolare il Ministero dell'istruzione e del merito. Le fasi sono quelle registrate dagli enti attuatori: un ritardo nell'aggiornamento dei dati appare come ritardo di fase. L'ultima rilevazione precede le scadenze europee del 30 giugno e del 31 agosto 2026. I fondi indicati sono il finanziamento PNRR dei progetti registrati, che può differire dalla dotazione ufficiale della misura dopo le revisioni del Piano.

Quota di progetti PNRR del Ministero con iter concluso, per misura e rilevazione

MISURA	PROGETTI	FONDI PNRR (MLD €)	31/03/2025	30/06/2025	14/10/2025	26/06/2026
Scuola 4.0	17.362	1,89	65%	65%	65%	65%
Riduzione dei divari e dispersione	11.479	1,37	5%	5%	5%	5%
STEM e multilinguismo	10.161	1,01	4%	4%	4%	4%
Didattica digitale e formazione	18.770	0,62	34%	34%	33%	33%
Messa in sicurezza degli edifici	3.079	4,87	20%	24%	26%	26%
Palestre e sport a scuola	408	0,31	10%	15%	21%	21%
Mense (tempo pieno)	1.993	0,95	6%	9%	11%	11%
Asili nido e scuole dell'infanzia	3.841	4,37	4%	5%	6%	6%
ITS Academy	422	1,33	1%	1%	1%	1%
Nuove scuole (sostituzione edilizia)	206	1,15	0%	0%	0%	0%

Il quadro distingue nettamente due famiglie di interventi. Le misure realizzate direttamente dalle scuole risultavano concluse quasi per intero già a giugno 2026: **Scuola 4.0** al 97%, il contrasto alla dispersione all'87%, i percorsi STEM e di multilinguismo all'80%, la formazione sul digitale al 78%. Le opere edilizie erano invece nell'ultima fase: per gli **asili nido** il 18% dei progetti era concluso e un ulteriore 32% era in collaudo; per le **nuove scuole** il 2% era concluso e il 38% in collaudo; la messa in sicurezza degli edifici era al 43%. È la fase che, secondo il ministero, si è conclusa entro il 31 agosto con le certificazioni di fine lavori richieste dai target europei.

Gli obiettivi scuola dell'ultimo semestre	
MISURA	OBIETTIVO EUROPEO
Asili nido e scuole dell'infanzia	150.480 posti 0-6 anni certificati a fine lavori, di cui al massimo 35.000 da demolizione e ricostruzione
Nuove scuole	166 edifici sostituiti, con consumi energetici inferiori di almeno il 20% allo standard «a energia quasi zero»
Messa in sicurezza	1.400 edifici scolastici ristrutturati o ricostruiti
Mense	1.000 spazi mensa completati
Palestre	300 palestre o strutture sportive completate
ITS Academy	11.000 iscritti al registro nazionale
Reclutamento docenti	graduatorie per almeno 70.000 candidati vincitori di concorso
Fonte: Corte dei conti, Relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata al 31/03/2026, pp. 230-231. Il raggiungimento dichiarato dal Governo è in corso di verifica da parte della Commissione europea.	

Asili nido: come leggere i numeri

Sui nidi circolano cifre molto diverse, e sono corrette entrambe: misurano cose diverse.

150.480

è il **target europeo**: posti per bambini da 0 a 6 anni certificati a fine lavori, comprese ristrutturazioni, cambi d'uso e fino a 35.000 posti da demolizione e ricostruzione. Il ministero ne dichiara il superamento.

+63.500

è la stima dell'**Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani** dell'aumento netto dei posti nei nidi (0-2 anni) rispetto al 2021, ricavata dalla copertura del 37% indicata dal ministero.

La copertura «oltre il 37%» comunicata dal ministero conta anche i posti PNRR che saranno attivati e supera l'obiettivo europeo del 33% fissato a Barcellona nel 2002; il nuovo obiettivo europeo per il 2030 è il 45%. Una parte dell'aumento viene dal calo delle nascite: secondo l'Osservatorio CPI, tra il 2019 e il 2026, a popolazione costante, la copertura sarebbe cresciuta di 4 punti invece di 9. I progetti PNRR prevedono 89.773 posti nei soli nidi; a lavori completati Campania e Sicilia raggiungerebbero una copertura intorno al 25%, il doppio del 2021.

Fonti: Corte dei conti, maggio 2026; MIM, comunicato del 05/09/2026; Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, «Asili nido: quanti nuovi posti sono stati davvero creati?», 18/09/2026.

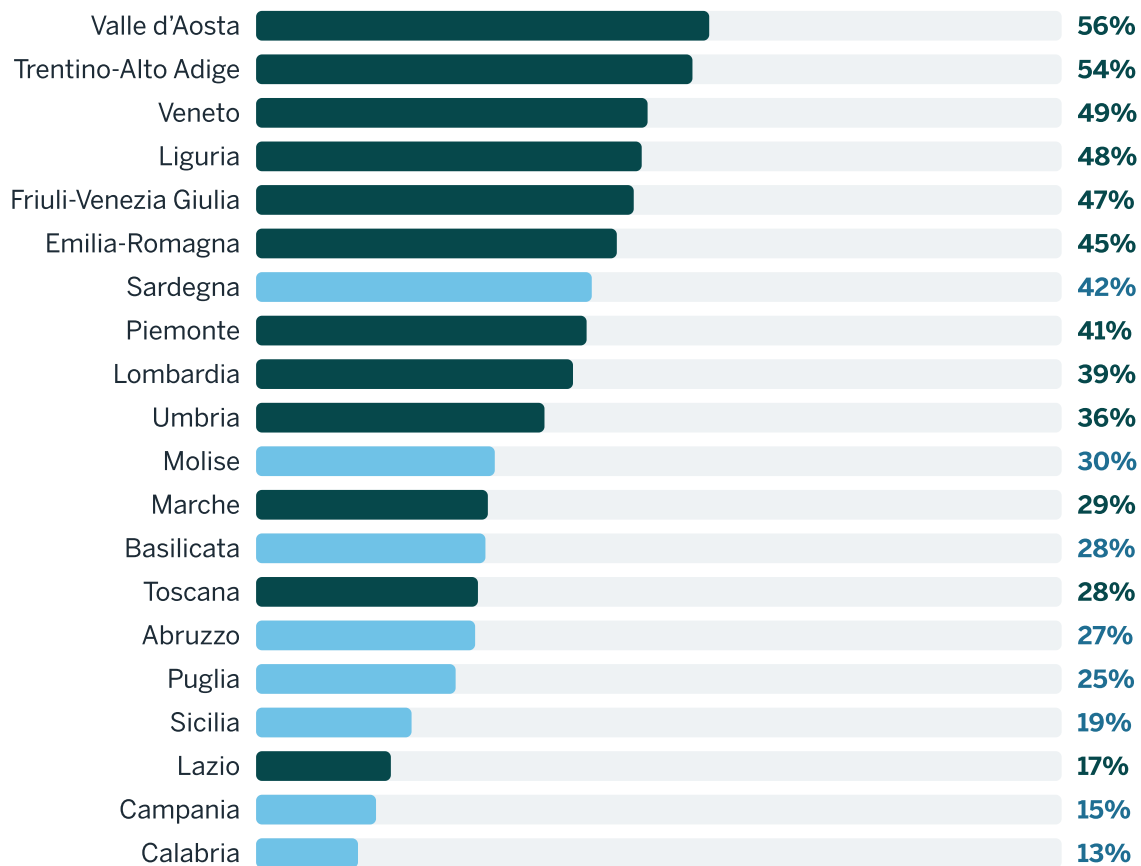
Il PNRR nelle regioni

Le risorse PNRR per la scuola si sono concentrate in misura maggiore nel Mezzogiorno, che riceve il **56,4% dei fondi per gli asili**, il 55,5% di quelli per le mense e il 51,4% di quelli per le palestre, oltre la soglia del 40% fissata per il Piano. Anche i tempi di realizzazione variano da territorio a territorio: a giugno 2026 i progetti edilizi conclusi erano il 26% nel Centro-Nord e il 12% nel Mezzogiorno per gli asili, il 48% e il 35% per la messa in sicurezza. Il grafico permette di seguire l'avanzamento regione per regione.

Quota di progetti edilizi PNRR conclusi, per regione

13/06/2026

■ Centro-Nord ■ Mezzogiorno



Fonte: elaborazione Osservatorio Spaggiari su open data Italia Domani, «Progetti» e «Localizzazione dei progetti del PNRR», versioni dal 31/03/2025 al 13/06/2026, CC BY 4.0. I progetti su più territori sono ripartiti con la percentuale di localizzazione ufficiale. Opere edilizie: asili, mense, palestre, nuove scuole, messa in sicurezza.

Quota di progetti edilizi PNRR conclusi, per regione (tutte le opere edilizie)

REGIONE	AREA	PROGETTI	FONDI PNRR (MLN €)	31/03/2025	30/06/2025	14/10/
Valle d'Aosta	Centro-Nord	16	16,2	29%	31%	
Trentino-Alto Adige	Centro-Nord	96	123,1	16%	22%	
Veneto	Centro-Nord	572	755,5	18%	23%	
Liguria	Centro-Nord	188	213,4	19%	21%	
Friuli-Venezia Giulia	Centro-Nord	128	190,7	17%	22%	

REGIONE	AREA	PROGETTI	FONDI PNRR (MLN €)	31/03/2025	30/06/2025	14/10/
Emilia-Romagna	Centro-Nord	623	749,4	19%	25%	
Sardegna	Mezzogiorno	372	329,3	15%	20%	
Piemonte	Centro-Nord	485	645,1	16%	19%	
Lombardia	Centro-Nord	943	1.304,2	15%	17%	
Umbria	Centro-Nord	162	189,7	8%	11%	
Molise	Mezzogiorno	162	149,4	16%	16%	
Marche	Centro-Nord	285	450,1	9%	11%	
Basilicata	Mezzogiorno	281	220,5	9%	13%	
Toscana	Centro-Nord	345	619,3	9%	12%	
Abruzzo	Mezzogiorno	423	464,5	7%	11%	
Puglia	Mezzogiorno	775	1.003,1	8%	10%	
Sicilia	Mezzogiorno	772	964,8	5%	6%	
Lazio	Centro-Nord	807	883,7	10%	10%	
Campania	Mezzogiorno	1.189	1.589,2	3%	5%	
Calabria	Mezzogiorno	901	791,6	3%	4%	

Dopo il 2026

La chiusura del PNRR non coincide con la fine della spesa. Secondo la Corte dei conti, circa **2,1 miliardi** delle risorse PNRR in capo al Ministero dell'istruzione risultano in previsione di spesa nel 2027; per l'intero Piano la spesa prevista oltre il 2026 è di 24,2 miliardi.

Il PNRR finanzia le opere. Il funzionamento dei nuovi servizi, a partire dal personale e dalla gestione dei nuovi posti nei nidi, resta a carico dei bilanci ordinari di Stato ed enti locali, ed è da questo che dipende l'attivazione dei nuovi servizi per le famiglie.

Fonte: Corte dei conti, Relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata al 31/03/2026, Tavole 14, 16 e 17.

Le scuole paritarie

Il sistema nazionale di istruzione comprende scuole statali e paritarie. Secondo l'ultimo dato pubblicato dal ministero, nel 2023/24 le scuole paritarie erano **11.765** con **790.460** alunni; più della metà frequentava la scuola dell'infanzia (433.583 bambini in 8.166 scuole). Nelle scuole statali, all'avvio del 2024/25, gli studenti erano 7.073.587 in 362.115 classi.

Le paritarie ricevono contributi statali ripartiti ogni anno con decreto ministeriale (per il 2025/26 il D.M. 22/2026). La Legge di bilancio 2026 ha introdotto un contributo fino a 1.500 euro per gli studenti delle paritarie secondarie di primo grado e del primo biennio del secondo grado, per famiglie con ISEE fino a 30.000 euro, nel limite di 20 milioni per il 2026.

Fonti: MIM, «Principali dati della scuola – Focus avvio anno scolastico 2024/2025», Appendice; L. 199/2025, art. 1, comma 519 (Camera dei deputati, Servizio Studi).

Metodo, fonti e verifiche

Ogni numero di questo Osservatorio è stato verificato sulla fonte primaria, con la definizione usata da chi lo pubblica. Quando due fonti riportano valori diversi, spieghiamo perché. Le cifre che circolano senza un riscontro nella fonte originale sono escluse. Usiamo sempre il dato più recente disponibile alla data di aggiornamento; gli anni precedenti servono come confronto.

Fonti principali

- Eurostat, *Government expenditure by function (COFOG)*, gov_10a_exp, aggiornamento 16/09/2026; *Expenditure on education per pupil/student*, educ_uoe_fini04, aggiornamento 15/09/2026.
- OCSE, *Education at a Glance 2026*, nota Paese Italia, 29/09/2026 (CC BY 4.0).
- Corte dei conti, Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, aggiornata al 31/03/2026, trasmessa al Parlamento il 29/05/2026 (Doc. XIII-bis n. 7).
- Camera dei deputati, Servizio Studi, Legge di bilancio 2026: le disposizioni di interesse della VII Commissione, 27/12/2025.
- Ministero dell'istruzione e del merito, comunicato del 05/09/2026; Focus «Principali dati della scuola» a.s. 2024/2025.
- ARAN, CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2025-2027, parte economica, 01/07/2026.

- Italia Domani, comunicato del 07/10/2026 sulla decima rata; Catalogo Open Data, «Progetti» e «Localizzazione dei progetti del PNRR», versioni 03/2025-06/2026 (CC BY 4.0).
- Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, Università Cattolica, nota del 18/09/2026.

Come citare

Osservatorio Spaggiari, «Quanto investe l'Italia nella scuola, e dove sono arrivati i fondi del PNRR», n. 1, ottobre 2026, dati aggiornati al 7 ottobre 2026.

Segnalazioni e correzioni: le recepiamo e le indichiamo in calce con la data della modifica.